



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A MAGGIO 2026

Le assunzioni programmate dalle imprese lucchesi per il mese di maggio 2026 si attestano a quota 4.450: circa il 7% in meno rispetto a un anno fa, quando erano pari a 4.760. Più contenuta la contrazione prevista per il trimestre maggio-luglio (4%) che vede un totale di 14.030 nuovi inserimenti contro i 14.640 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Il mismatch tra la domanda e l'offerta di lavoro, pur rimanendo elevato, mostra invece un sensibile miglioramento, scendendo al 40% delle assunzioni previste a fronte del 46% di maggio 2025. Nella maggior parte dei casi la difficoltà percepita dalle imprese nel reperimento del personale resta da queste imputata alla mancanza di candidati, dichiarata per il 26% delle assunzioni programmate. Lo stesso dato dodici mesi fa era pari al 31%. Si mantiene sostanzialmente invariato, con una riduzione di un solo punto percentuale, il mismatch dovuto alla preparazione inadeguata dei candidati, segnalata nel 12% delle assunzioni previste. Nel 2% dei casi le difficoltà di reperimento restano attribuibili ad altre cause. Sul fronte delle competenze, la richiesta complessiva di esperienza si mantiene in linea con i valori del 2025, registrando tuttavia una lieve flessione per quella specifica nella professione (che passa dal 17% al 15%) a favore del requisito meno stringente dell'esperienza generica nel settore, salita dal 48% al 50%.

La distribuzione delle nuove assunzioni per tipologia contrattuale non registra variazioni di rilievo. Nel 16% dei casi viene proposto un inserimento stabile, ripartito tra contratti a tempo indeterminato (11%) e apprendistato (5%). Per il restante 84% dei rapporti si prevede invece il ricorso a formule a termine: contratti a tempo determinato (70%), somministrazione (6%) o altre forme contrattuali (8%). Sul fronte anagrafico, ai giovani con meno di 30 anni è riservato il 30% delle quote di inserimento, un dato in linea con il 31% registrato nel 2025. Mostra una sostanziale continuità rispetto allo scorso anno anche la quota di imprese che intendono assumere, che si attesta stabilmente al 20%.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca - Maggio 2026

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Differenza % Mag-2026/2025 |
|--|--------------|--------------|-------------------------------|
| Entrate previste | 4.450 | 4.760 | -7% |
| Imprese che assumono (%) | 20% | 21% | -1pp |
| Giovani (%) | 30% | 31% | -1pp |
| Di difficile reperimento: | 40% | 46% | -6pp |
| <i>Per mancanza di candidati</i> | 26% | 31% | -5pp |
| <i>Per preparazione inadeguata</i> | 12% | 13% | -1pp |
| Esperienza richiesta nella professione | 15% | 17% | -2pp |
| Esperienza richiesta nel settore | 50% | 48% | +2pp |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le assunzioni per genere in provincia di Lucca

Cresce, rispetto a maggio 2025, la quota di nuovi ingressi rispetto ai quali le imprese lucchesi non esprimono una preferenza di genere: per il 52% delle assunzioni previste le aziende ritengono, infatti, il genere una caratteristica non rilevante ai fini della selezione. Nel 2025 questo valore era pari al 46%.

Nei casi in cui abbiano espresso una preferenza, questa continua ad essere in prevalenza orientata verso il genere maschile, al quale sono destinati il 31% degli inserimenti. Al contrario, solo per il 17% delle assunzioni programmate le aziende ritengono il profilo femminile più adatto allo svolgimento delle mansioni richieste.

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

La riduzione delle entrate programmate interessa tutti i settori economici. L'agricoltura, con 20 assunzioni in meno, presenta la variazione relativa più marcata (-18%). Gli inserimenti previsti nel settore industriale scendono a 970 a fronte dei 1.060 di maggio 2025 (-8%); un calo trainato principalmente dalle difficoltà del comparto edile (-16%), a fronte di una flessione più contenuta dell'industria manifatturiera e delle public utilities (-5%).

Il macro-settore del terziario prevede complessivamente **3.390** nuovi ingressi, segnando una flessione del **6%** circa. Sul risultato influiscono i cali osservati nel turismo (alloggio e ristorazione, -15%) e nel commercio (-7%). Buona, invece, la performance occupazionale dei servizi alle imprese (+4%) e dei servizi alle persone (+10%). Il calo delle assunzioni programmate, per quanto differenziato tra i vari settori economici, non porta a variazioni tali da ridefinirne in modo apprezzabile il peso relativo all'interno della domanda di lavoro complessiva: il 76% dei nuovi ingressi resta destinato ai servizi, il 22% all'industria e il 2% all'agricoltura.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Maggio 2026 - provincia di Lucca

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Var. ass. 2026/25 | Var. % 2026/25 |
|---|--------------|--------------|----------------------|-------------------|
| TOTALE | 4.450 | 4.760 | -310 | -7% |
| AGRICOLTURA | 90 | 110 | -20 | -18% |
| INDUSTRIA | 970 | 1.060 | -90 | -8% |
| Industria manifatturiera e Public utilities | 710 | 750 | -40 | -5% |
| Costruzioni | 260 | 310 | -50 | -16% |
| SERVIZI | 3.390 | 3.590 | -200 | -6% |
| Commercio | 510 | 550 | -40 | -7% |
| Turismo (alloggio e ristorazione) | 1.450 | 1.700 | -250 | -15% |
| Servizi alle imprese | 540 | 520 | 20 | 4% |
| Servizi alle persone | 900 | 820 | 80 | 10% |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Lucca

L'analisi della domanda di lavoro nella provincia di Lucca a maggio 2026 rivela dinamiche profondamente differenziate a seconda dei profili professionali considerati, muovendosi tra flessioni sul fronte delle alte specializzazioni e segnali di crescita nelle mansioni esecutive.

Per quanto riguarda le figure apicali e a maggiore contenuto specialistico, come dirigenti, tecnici e professioni a elevata qualificazione, si registra una contrazione della richiesta, che scende a 360 unità, segnando un calo del 14% rispetto allo scorso anno (pari a 60 ingressi in meno). Ciononostante, questo comparto continua a scontare il mismatch più acuto del

territorio: la difficoltà di reperimento dichiarata dalle imprese tocca infatti il picco del 61%, confermando una forte complessità nella ricerca di profili ad alta competenza.

Una tendenza al ribasso, seppur con marcate eterogeneità interne, caratterizza anche il macro-gruppo degli impiegati e delle professioni commerciali e nei servizi, per il quale sono programmate 2.180 entrate, in flessione del 9% (-220 unità). Questo andamento è il risultato di due spinte contrapposte: da un lato, la componente prettamente impiegatizia mostra una spiccata vivacità, crescendo di 60 unità (+21%); dall'altro, le professioni commerciali e dei servizi subiscono una decisa battuta d'arresto, con 280 inserimenti in meno (-13%). In questo ambito, la quota di assunzioni considerate di difficile reperimento si posiziona su un più moderato, ma comunque significativo, 33%.

Segnali di segno opposto giungono invece dai profili tecnici sul campo ed esecutivi. La richiesta di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine registra infatti un'espansione, salendo a 930 unità (+4%, pari a 40 ingressi aggiuntivi). A trainare la categoria è in particolare la solida performance dei conduttori di impianti e macchinari fissi e mobili (in aumento del 26%), la cui crescita riesce a compensare ampiamente la flessione registrata dagli operai specializzati. Resta tuttavia critica la ricerca di personale in questa fascia del mercato, dove ben il 52% delle entrate previste è ostacolata da difficoltà di reclutamento.

Infine, si mantiene in terreno positivo la domanda legata alle professioni non qualificate, che con 970 entrate programmate mette a segno un incremento del 3% (+30 unità) rispetto a dodici mesi fa. Per queste figure, pur caratterizzate da requisiti d'accesso teoricamente meno stringenti, le imprese segnalano comunque una difficoltà di reperimento che interessa il 35% delle assunzioni previste.

Entrate previste per gruppo professionale (V.A.) - Mese di Maggio 2026 - provincia di Lucca

| | Mag-2026 | Var. ass. | Var. % | Diff. reperimento % |
|---|----------|-----------|--------|---------------------|
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 360 | -60 | -14% | 61 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 2.180 | -220 | -9% | 33 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 930 | 40 | 4% | 52 |
| Professioni non qualificate | 970 | 30 | 3% | 35 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A MAGGIO 2026

Sono 1.780 le assunzioni programmate per il mese di maggio 2026 in provincia di Massa-Carrara: 120 in meno rispetto a dodici mesi fa, per una flessione di circa il 6%. Anche estendendo il confronto all'intero trimestre maggio-luglio la situazione si presenta analoga, con una contrazione del 6% rispetto al dato del 2025 e 370 inserimenti in meno.

Mostra un miglioramento la quota di assunzioni rispetto alle quali le imprese si attendono delle difficoltà di reperimento, scesa al 45% del totale mensile, circa tre punti percentuali in meno rispetto a maggio 2025. Per il 28% degli inserimenti programmati le imprese lamentano una mancanza di candidati, mentre per il 13% temono un'inadeguatezza della preparazione. Nel restante 4% dei casi gli intervistati segnalano altre cause alla base del mismatch.

Presenta un lieve incremento la richiesta di esperienza, che arriva a interessare il 64% delle assunzioni programmate (+2%). A crescere è, in particolare, la richiesta di una precedente esperienza nel settore (47%, a fronte del 43% di maggio 2025), che compensa e supera la riduzione della percentuale di inserimenti rispetto ai quali è richiesta un'esperienza specifica nella professione, che scende al 17% del totale mensile (dodici mesi fa era al 19%).

L'articolazione per tipologia contrattuale delle entrate previste si presenta sostanzialmente analoga a quella dell'anno scorso, con una minima ricomposizione a scapito dei contratti stabili, che scendono a quota 19% del totale (a maggio 2025 erano pari al 20%). In particolare, l'11% delle assunzioni è previsto con contratto a tempo indeterminato e l'8% con contratto di apprendistato. Per l'81% degli inserimenti sarà proposto invece un contratto a termine: a tempo determinato (71%), in somministrazione (4%) o con altra forma contrattuale di durata predefinita (6%).

La quota di posizioni aperte per le quali le imprese dichiarano di essere specificatamente alla ricerca di giovani (under 30) è pari al 30% del totale, valore in linea con maggio 2025 quando era pari al 31%. Anche la frazione di imprese che assumono si riduce di un solo punto percentuale nell'arco dei dodici mesi, scendendo al 19%.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara - Maggio 2026

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Differenza % Mag-2026/2025 |
|--|--------------|--------------|-------------------------------|
| Entrate previste | 1.780 | 1.900 | -6% |
| Imprese che assumono (%) | 19% | 20% | -1pp |
| Giovani (%) | 30% | 31% | -1pp |
| Di difficile reperimento: | 45% | 48% | -3pp |
| <i>Per mancanza di candidati</i> | 28% | 29% | -1pp |
| <i>Per preparazione inadeguata</i> | 13% | 15% | -2pp |
| Esperienza richiesta nella professione | 17% | 19% | -2pp |
| Esperienza richiesta nel settore | 47% | 43% | +4pp |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le assunzioni per genere in provincia di Massa-Carrara

Sul fronte delle preferenze di genere, i programmi assunzionali delle imprese apuane per il mese di maggio 2026 delineano una crescita della domanda di lavoro orientata verso la componente maschile. La quota di assunzioni programmate espressamente rivolta agli uomini sale infatti di quattro punti percentuali rispetto a dodici mesi fa, arrivando a coprire il 39% del fabbisogno occupazionale del mese.

Una dinamica speculare, ma di segno opposto, caratterizza la domanda rivolta al genere femminile, il cui peso relativo scende al 16% rispetto al 20% registrato nel 2025. Rimane

invece del tutto invariata, attestandosi al 45%, la quota di inserimenti per i quali le imprese considerano il genere un fattore neutro e irrilevante ai fini della selezione dei candidati.

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

La flessione della domanda di lavoro nella provincia di Massa-Carrara a maggio 2026 si distribuisce in modo diffuso tra i principali comparti economici, interessando sia l'industria (-7%), sia i servizi (-6%). Le imprese del settore industriale hanno infatti previsto 510 assunzioni per maggio 2026, contro le 550 di maggio 2025. Il calo è da imputare al segmento manifatturiero e delle public utilities (-15%), mentre per le costruzioni il fabbisogno occupazionale è risultato in crescita (+13%).

In diminuzione di 80 unità anche la domanda del settore terziario, a causa delle minori richieste di nuovo personale da parte del commercio (-30 unità) e del turismo (alloggio e ristorazione, -60 unità), mentre trova conferma la domanda di personale delle imprese operanti nell'ambito dei servizi alle imprese e alle persone. La domanda di nuovi addetti da parte delle imprese agricole rimane invariata e pari a 30 unità, continuando a rappresentare una componente marginale della domanda di lavoro complessiva: il 2% contro il 28% dell'industria e il 70% dei servizi.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Maggio 2026 - provincia di Massa-Carrara

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Var. ass. 2026/25 | Var. % 2026/25 |
|---|--------------|--------------|----------------------|-------------------|
| TOTALE | 1.780 | 1.900 | -120 | -6% |
| AGRICOLTURA | 30 | 30 | 0 | 0% |
| INDUSTRIA | 510 | 550 | -40 | -7% |
| Industria manifatturiera e Public utilities | 330 | 390 | -60 | -15% |
| Costruzioni | 170 | 150 | 20 | 13% |
| SERVIZI | 1.240 | 1.320 | -80 | -6% |
| Commercio | 190 | 220 | -30 | -14% |
| Turismo (alloggio e ristorazione) | 450 | 510 | -60 | -12% |
| Servizi alle imprese | 200 | 200 | 0 | 0% |
| Servizi alle persone | 400 | 400 | 0 | 0% |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Massa-Carrara

L'analisi della domanda di lavoro nella provincia di Massa-Carrara per maggio 2026, suddivisa per gruppi professionali, evidenzia un mercato orientato prevalentemente verso le professioni esecutive e dei servizi, ma caratterizzato da forti contrazioni nelle aree a maggiore specializzazione e da diffuse difficoltà di reclutamento.

Il segmento degli impiegati, delle professioni commerciali e dei servizi continua ad assorbire quasi la metà degli inserimenti mensili programmati dalle imprese apuane. Per questo macro-gruppo sono previste 880 assunzioni, un dato in flessione del 4% (-40 unità) rispetto allo stesso periodo del 2025. All'interno del comparto si osserva una dinamica duale: mentre la domanda specifica di impiegati si mantiene costante, la contrazione si concentra sulle professioni commerciali e dei servizi. Nonostante il calo della richiesta, il reperimento di questi profili presenta criticità rilevanti, segnalate nel 42% dei casi.

Una contrazione decisamente più marcata interessa la fascia a più alto contenuto specialistico e apicale. La richiesta di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici subisce infatti un ridimensionamento del 25%, fermandosi a 120 entrate previste

(40 in meno rispetto a dodici mesi fa). A fronte di questo netto calo della domanda, il comparto continua a scontare il mismatch più acuto del territorio: questo gruppo professionale registra la quota massima di difficoltà di reperimento della provincia, con ben il 63% delle ricerche di personale segnalate come problematiche dalle imprese.

In netta controtendenza rispetto al quadro generale, l'unico aggregato a mostrare una dinamica occupazionale positiva è quello degli operai specializzati e dei conduttori di impianti e macchine. Con 500 assunzioni programmate (+4%, pari a 20 unità in più rispetto a maggio 2025), la categoria arriva a coprire il 28% della domanda di lavoro provinciale. L'espansione è trainata principalmente dalla componente degli operai specializzati (+11%), la cui spinta riesce a compensare ampiamente la riduzione della necessità di conduttori di impianti e di operai di macchinari fissi e mobili (-17%). Anche in questo ambito tecnico-operativo, tuttavia, le aziende scontano un forte deficit di offerta, con una difficoltà di reperimento che tocca il 54%.

Infine, mostrano il segno meno anche le professioni non qualificate, per le quali si prevedono 280 ingressi, in calo del 10% (-30 unità) rispetto all'anno precedente. Questo gruppo si conferma l'area del mercato del lavoro apuano in cui le imprese riscontrano le minori barriere al reclutamento, sebbene la quota di profili difficili da reperire rimanga comunque significativa, attestandosi al 30%.

Entrate previste per gruppo professionale (V.A.) - Mese di Maggio 2026 - provincia di Massa-Carrara

| | Mag-2026 | Var. ass. | Var. % | Diff. reperimento % |
|---|----------|-----------|--------|---------------------|
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 120 | -40 | -25% | 63 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 880 | -40 | -4% | 42 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 500 | 20 | 4% | 54 |
| Professioni non qualificate | 280 | -30 | -10% | 30 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A MAGGIO 2026

I programmi occupazionali delle imprese della provincia di Pisa per il mese di maggio 2026 delineano una contrazione della domanda di lavoro, con le entrate previste che scendono dalle 3.560 unità di un anno fa alle 3.370 attuali, con una perdita relativa del 5%. Lo scenario si presenta più attenuato sull'orizzonte trimestrale (maggio-luglio), dove la flessione risulta più moderata, pari a circa il 2% (-220 unità), per un totale di 10.270 entrate previste.

Questo divario tra la dinamica mensile e quella a medio termine suggerisce una tendenza da parte delle aziende a posticipare gli ingressi stagionali; una scelta che rischia di concentrare la domanda nei mesi di alta stagione, riducendo conseguentemente la durata media dei contratti a termine. Resta invece stabile, al 17%, la quota di imprese provinciali che intendono effettuare assunzioni.

La difficoltà di reperimento percepita dalle imprese rispetto alle assunzioni di maggio scende dal 49% delle assunzioni di dodici mesi fa al 45% attuale. Si riduce, in particolare, la percentuale di nuovi ingressi rispetto ai quali le imprese pisane temono una mancanza di candidati (25% contro il 32% di maggio 2025). Aumenta, invece, il mismatch dovuto alla preparazione inadeguata dei candidati (16% contro il 13% di maggio 2025). Per il 4% delle assunzioni le imprese continuano a indicare altri elementi di difficoltà. In analogia a maggio 2025, al 58% delle figure da assumere è richiesta una precedente esperienza: nel settore (41%) o specifica nella professione (17%).

L'analisi delle tipologie contrattuali offerte evidenzia variazioni trascurabili, pur confermando una lieve flessione delle formule stabili, che scendono al 20% del totale. Nel dettaglio, il 14% delle nuove assunzioni è previsto con un contratto a tempo indeterminato e il 6% di apprendistato. Per il restante 80% degli inserimenti le imprese ritengono, invece, di fare ricorso a contratti a termine: a tempo determinato (57%), in somministrazione (13%) o con altre forme contrattuali (10%).

Infine, si contrae lo spazio dedicato al ricambio generazionale: la quota di inserimenti esplicitamente riservata ai giovani under 30 subisce una flessione di 4 punti percentuali, scendendo al 30% del fabbisogno occupazionale complessivo.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - Maggio 2026

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Differenza % Mag-2026/2025 |
|--|--------------|--------------|-------------------------------|
| Entrate previste | 3.370 | 3.560 | -5% |
| Imprese che assumono (%) | 17% | 17% | - |
| Giovani (%) | 30% | 34% | -4pp |
| Di difficile reperimento: | 45% | 49% | -4pp |
| <i>Per mancanza di candidati</i> | 25% | 32% | -7pp |
| <i>Per preparazione inadeguata</i> | 16% | 13% | +3pp |
| Esperienza richiesta nella professione | 17% | 18% | -1pp |
| Esperienza richiesta nel settore | 41% | 41% | - |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le assunzioni per genere in provincia di Pisa

Sul fronte delle preferenze di genere, sale al 52% la quota di assunzioni programmate per le quali le imprese della provincia di Pisa non esprimono alcuna preferenza, registrando un incremento di tre punti percentuali rispetto a dodici mesi fa.

La percentuale di nuovi inserimenti esplicitamente riservati al genere femminile registra una variazione speculare, in senso opposto, scendendo al 15% del totale. Rimane invece

del tutto Invariata la percentuale di inserimenti per i quali le imprese richiedono specificamente candidati di sesso maschile (33%).

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Sul fronte della ripartizione settoriale delle assunzioni, la domanda di lavoro nella provincia di Pisa per maggio 2026 si mantiene fortemente concentrata nel terziario. Con 2.230 entrate programmate, il macro-settore dei servizi assorbe da solo il 66% del fabbisogno occupazionale complessivo. Segue il comparto industriale, che richiede 980 ingressi (pari al 29% del totale), mentre il restante 5% della quota di inserimenti (corrispondente a 160 unità) è destinato all'agricoltura.

All'interno dei servizi si osserva una dinamica prevalentemente in calo, seppur con un'importante eccezione: la flessione è trainata dal turismo (alloggio e ristorazione, -16%) e dai servizi alle persone (-11%), a cui si associa il lieve arretramento dei servizi alle imprese (-2%). In controtendenza, invece, il settore del commercio mette a segno una crescita del 7% delle assunzioni previste (+30 unità).

Resta invariato, invece, il numero di lavoratori previsti in entrata nell'industria, con la flessione osservata dall'industria manifatturiera e dalle public utilities (-20 unità) perfettamente compensata dalle maggiori assunzioni dichiarate dal comparto delle costruzioni (+20 unità). Identica stabilità si riscontra anche nell'agricoltura, che si attesta sulle medesime 160 assunzioni previste dodici mesi fa.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Maggio 2026 - provincia di Pisa

| | Mag-2026 | Mag-2025 | Var. ass. 2026/25 | Var. % 2026/25 |
|---|--------------|--------------|----------------------|-------------------|
| TOTALE | 3.370 | 3.560 | -190 | -5% |
| AGRICOLTURA | 160 | 160 | 0 | 0% |
| INDUSTRIA | 980 | 980 | 0 | 0% |
| Industria manifatturiera e Public utilities | 660 | 680 | -20 | -3% |
| Costruzioni | 320 | 300 | 20 | 7% |
| SERVIZI | 2.230 | 2.420 | -190 | -8% |
| Commercio | 450 | 420 | 30 | 7% |
| Turismo (alloggio e ristorazione) | 760 | 900 | -140 | -16% |
| Servizi alle imprese | 620 | 630 | -10 | -2% |
| Servizi alle persone | 410 | 460 | -50 | -11% |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025 e 2026

Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Pisa

L'analisi della domanda di lavoro nella provincia di Pisa per gruppo professionale evidenzia andamenti divergenti tra i diversi comparti, accompagnati da diffuse complessità nel reclutamento del personale.

Il macro-gruppo degli impiegati e delle professioni commerciali e nei servizi si conferma il principale bacino occupazionale del territorio con 1.370 entrate programmate, pari a quasi la metà del fabbisogno mensile. Il comparto registra tuttavia una flessione complessiva del 9% (-130 unità), determinata dalla contrazione sia della componente prettamente impiegatizia (-18%) sia dei profili qualificati del commercio e dei servizi (-7%). Per queste figure, la difficoltà di reperimento si attesta su un significativo 42%.

In netta controtendenza si muove il segmento degli operai specializzati e dei conduttori di impianti e macchine, che mette a segno un incremento del 10% (+90 unità), raggiungendo i 1.010 ingressi previsti e arrivando a coprire il 30% della domanda complessiva provinciale. L'espansione è trainata principalmente dalla forte richiesta di operai specializzati (+21%), la cui spinta compensa ampiamente il lieve ripiegamento dei conduttori di impianti e macchinari fissi e mobili (-6%). In questo ambito operativo, le imprese scontano un più marcato deficit di offerta, con una quota di reclutamento complesso che tocca il 51%.

Mostra una dinamica di leggera crescita la fascia ad alto contenuto specialistico e apicale. La richiesta di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici sale a 430 unità, registrando un incremento del 2% (+10 ingressi). Questo raggruppamento si conferma in assoluto il più critico per il mercato pisano in termini di mismatch, evidenziando la quota massima di difficoltà di reperimento della provincia, pari al 56%.

Infine, si rileva una lieve contrazione per le professioni non qualificate, che con 550 entrate programmate segnano un calo del 2% (-10 unità) rispetto a dodici mesi fa. Pur trattandosi del segmento in cui le imprese riscontrano le minori barriere all'inserimento, la difficoltà di reperimento segnalata dalle aziende rimane comunque rilevante, attestandosi al 31%.

Entrate previste per gruppo professionale (V.A.) - Mese di Maggio 2026 - provincia di Pisa

| | Mag-2026 | Var. ass. | Var. % | Diff. reperimento % |
|---|-----------------|------------------|---------------|----------------------------|
| Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici | 430 | 10 | 2% | 56 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 1.370 | -130 | -9% | 42 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 1.010 | 90 | 10% | 51 |
| Professioni non qualificate | 550 | -10 | -2% | 31 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

GRUPPO DI LAVORO**Coordinamento**

Alberto Susini

Redazione

Federica Tarabella

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di Maggio 2026. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto un campione di aziende con dipendenti delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

Diffusa il 30 maggio 2026